

# Le scommesse future dell'animazione

Si è chiuso a Pau Cartoon Forum, i progetti di serie animate per i palinsesti televisivi a venire. Tra gli altri, «Uffa, che pazienza»

Thomas Martinelli Pan

Assisterei allo stato nascente di una serie animata, ovvero al momento in cui un'idea di progetto cerca fondi e sostegno, ha il fascino delle scommesse e dei sogni giovanili. Al Cartoon Forum 2006, svoltosi quest'anno nella città pirenaica francese di Pau, sono state presentate le proposte di serie animate provenienti da 29 paesi europei che potranno trovarsi nei palinsesti televisivi di domani. Fra i 50 progetti illustrati in sessioni espositive di 40 minuti ciascuna, non tutti contrattano da zero. Alcuni partono già con un primo impegno d'investimento da parte di un produttore o di una televisione, e si vede dalla qualità consolidata del «pilota», per altri si tratta invece di un primo tentativo nel mondo del big budget dopo precedenti esperienze come indipendenti o agenzie di service.

Più di 750 partecipanti, il Forum per la coproduzione di serie tv animate europee nasce nel 1990 come emanazione del progetto comunitario Cartoon. Da allora oltre 300 progetti (per un giro di affari che supera i mille miliardi di euro) sono entrati in produzione trasmessi su diversi canali di tutto il mondo. Fra i tanti, cinque progetti hanno suscitato il maggiore interesse dei convenuti e con grande probabilità li vedremo in tv fra un anno e me-

zo o due. *Pocket Pocket* nasce già con il vento in poppa (quello di Millimages) e una co-produzione franco-tedesco-britannica per un budget di 6,5 milioni di euro. Dal sapore «cartoon» già visto in bella funzione, ma con tutti i numeri per funzionare ancora, i «razzi tascabili» sono una dinamica banda di quattro super-ragazzini alle prese con il diabolico oroscchiotto Q-Babe. Per un pubblico fra 15 e 9 anni, se ne prevedono 52 episodi di 13 minuti l'uno. Al più grande guarda *Bingo Borgo* del francese Federico Vitale, animatore già noto per i suoi scoppiettanti cartoni (*Lava lava!*, *Guzzi*) a base di gags «scornite». Con sponsor alle spalle il solido Canal+, l'idea è di farne una serie di 26 episodi di 6' (serie troppo lunga per il suo humour «tes-avv-yano», ma i format si agguantano sulla base delle osservazioni ricevute). La formula che combina buffi animali in conflitto, comicità fraccassona e musica latina è irresistibile, ma non per tutti; i distributori scandinavi lo trovano troppo violento.

La cinquina delle più partecipate comprende anche il digitale francese *Jeremy* (Fumitour), ovvero il mondo visto con gli occhi di timide, lo spionistico adolescenziale *High-Spy* (produceur la francese Alphanim) e infine il folle tedesco-svedese *The Annoying Thing*. Non si tratta sempre di un riconoscimento alla qualità però, quanto invece alla probabilità di «sbucare il video», preferendo anche proposte a volte più scortate.

Diverse sono state le proposte italiane che seguono con una ripresa d'iniziativa da parte del nostro paese. Alcune germogliano dalla nostra consolidato parco fumetti come *Zerry Kid* di Maurizio Forestieri (*Top Saporit*) con lo spudacato nasuto e mascherato di Jacovini, oppure come *Uffa, che pazienza* di Silvio Pantano e Giorgio Valentini (già

si con Bozetto che con D'Alò) tratto liberamente dalle *Favole* (Edizioni Dd) di Andrea Pizzienza. Entrambi sponsorizzati da Rai Fiction mirano a un pubblico di bambini più piccoli per il secondo. I 26 episodi di 5' previsti per il leone vegetariano blu Pantrazio Sonozuo inventato da Paz per il suo piccolo nipote proiettano il felino in situazioni quotidiane con gli altri animali della sua giungla. Il risultato per ora è delizioso e richiama forse la poetica naïf e fiottante della *Pirpa* animata. La coproduzione coinvolge già la torinese Enamimation e la tedesca MotionWorks e per la produzione di un mensile hincinctettagio c'è l'intermediario di Jacques Rémy di Folimage (*La professa delle macchie*). La parodia jacobinista di *Zorro* promette di rievocare dinamicamente quel surrealismo nostrano fatto di salami e serpenti in 52 episodi di 13'. Forestieri, già animatore sul *Geocodiff* televisivo preventivo un cartoon abbastanza fluido con 600-700 disegni al minuto e 18 mesi di lavorazione. Al budget necessario di 5.480 euro già con otto no italiani, tedeschi e finlandesi e le avventure cromatiche di *Zerry Kid* contro il governatore messicano Magnapoco proiettoro bene.

Altri made in Italy con buone chances di produzione ed esportazione sono *La Banda Volante* della pisana Toposodo (Rai Fiction) e la francese *Ellipsanime* con cento specie di uccelli diversi più un pipistrello e 50 locanoni. *Lello e Lella* del Gruppo Acumi e, più scortati, il fantascientifico *Sinbad delle stelle* (partecipazione Lanterna Magica) e l'eroico preistorico *Asham* (co-producono la francese Nilim e l'italiana Castelrosso Films).

Il prossimo Cartoon Forum si svolgerà a Girona dal 19 al 22 settembre 2007. Allora si verificherà quanti di questi sogni si saranno materializzati.